

Codice DB1410

D.D. 8 ottobre 2014, n. 2759

Autorizzazione all'abbattimento di n. 2 piante di pioppo lungo la sponda dx del corso d'acqua Torrente Mellea in comune di Genola (Cn). Richiedente: Sig. BERSIA Chiaffredo - Genola

Premesso:

- che in data 05/03/2014 con nota protocollata al n. 12163/DB1410, il Sig. BERSIA Chiaffredo (omissis), ha presentato una richiesta di Concessione Breve per taglio piante lungo la sponda dx del corso d'acqua Torrente Mellea in comune di Genola;

che all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, nei quali è evidenziata la zona interessata dall'intervento richiesto e la relativa documentazione fotografica dello stato dei luoghi;

Considerato

- che copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Genola per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta e gli esiti dell'avvenuta pubblicazione sono pervenuti dal Comune di Genola in data 03.06.2014;

- che in data 07/03/2014 con nota n. 12660/DB1410 è stato chiesto il parere di compatibilità idraulica all'AIPO, l'Autorità Idraulica competente per il fiume Po;

Visto:

- che in data 14.05.2014 è pervenuto il parere favorevole dell'AIPO, dal quale è emerso che il taglio richiesto, relativo a n. 2 esemplari di pioppi, si configura nella tipologia degli interventi previsti dall'art. 37 comma 2) lettera b – punto 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal R.R. N. 2/R del 21/02/2013;

- che in data 03.06.2014, a seguito del sopralluogo effettuato da funzionari di questo Settore per la valutazione del macchiatico, è stato richiesto al Sig. BERSIA Chiaffredo il versamento di € 138,10 relativo al valore del legname e che la ricevuta comprovante il versamento è stata consegnata a questo Settore in data 02.10.2014;

Premesso che:

- la fascia di vegetazione ripariale per sua natura svolge un'importante funzione di consolidamento della sponda nonché di fascia tampone nei confronti di possibile inquinamento delle acque del corso d'acqua da parte di sostanze chimiche usate comunemente in agricoltura;

- la presenza della fascia ripariale non crea ostacolo significativo al deflusso delle acque di piena, che nell'area in esame non possono espandersi all'interno dei fondi retrostanti ricadenti comunque in fascia A e B del PAI;

- il taglio in oggetto, relativo a n. 2 esemplari, rientra nella tipologia prevista dall'art. 37 del *Regolamento Forestale di attuazione dell'articolo 13 della Legge Regionale 10/02/2009 n. 4 Gestione e promozione economia delle foreste*) così come modificato con D.P.G.R. del 21.02.2013, n. 2/R, in particolare potrebbe rientrare nella tipologia distinta al comma 2), lettera b), punto 2) (...taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo);

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. n. 17 della L.R. n. 23/2008
- Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904
- Visto il D. Lgs. N. 112/1998
- Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000
- Visto il DPCM 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43)
- Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001
- Vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004
- Visto il Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011
- Visto l'art. 23 della L.R. n. 5 del 05.05. 2012
- Vista la L.R. n. 4 del 10.02.2009
- Visto il D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i.

determina

di autorizzare il Sig. BERSIA Chiaffredo (omissis), all'abbattimento di n. 2 piante di pioppo lungo la sponda dx del corso d'acqua Torrente Mellea in comune di Genola subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel provvedimento di autorizzazione idraulica dell'AIPO n. 13164 del 14/05/2014, che viene allegato in copia, e delle seguenti ulteriori prescrizioni e condizioni:

- le operazioni di taglio dovranno in ogni caso essere eseguite in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente (*L.R. n. 4 del 10.02.2009 e relativo Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 21/02/2013*) ed in particolare con quanto stabilito negli art. 18, 37 e 37 bis del Regolamento;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; il materiale di risulta (rami, frasche ecc) dovrà essere allontanato dall'alveo e posto in una zona non raggiungibile dalle acqua di piena od opportunamente smaltito anche con operazioni di coppatura in loco;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. La Ditta richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- non si potrà alterare in alcun modo la sponda dl fiume o le opere presenti su di essa con sradicamenti delle ceppaie o movimento di terreno e tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante in esame dovranno essere ripristinate al termine dei lavori; è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo;
- la Ditta richiedente dovrà provvedere ad informare questo Ufficio e il Corpo Forestale dello Stato della data di inizio dei lavori e della loro ultimazione, al fine di poter provvedere agli accertamenti del caso;

– di dare atto che il versamento di € 138,10 relativo al valore del legname, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a “Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – 10122 Torino” causale “Canone per taglio ceduo nel Comune di Genola” e che l’importo versato sarà introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2014.

Con la presente si autorizza l’occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonchè ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Mauro Forno